

a cura del Centro Studi

# INDAGINE CONGIUNTURALE TRA LE IMPRESE EDILI DEL PIEMONTE E DELLA VALLE D'AOSTA

primo semestre 2014



**ANCE** | PIEMONTE  
VALLE D'AOSTA

**INDAGINE CONGIUNTURALE TRA LE  
IMPRESE EDILI DEL PIEMONTE E DELLA  
VALLE D'AOSTA  
Primo semestre 2014**

**a cura del Centro Studi dell'Ance Piemonte**

*Torino, 28 febbraio 2014*

*L'Indagine congiunturale tra le imprese edili del Piemonte e della Valle d'Aosta è curata da Filippo Monge e dal Centro Studi di Ance Piemonte con la collaborazione di Giuseppe Provisiero, Presidente Ance Piemonte, Gianluca Poggi, Direttore Ance Piemonte ed Evelyn Gosmar.*

*Si ringraziano le nove Associazioni Territoriali e le imprese associate che hanno contribuito all'indagine.*

ANCE PIEMONTE  
Corso Duca degli Abruzzi, 15  
10129 Torino  
e-mail: [info@ancepiemonte.it](mailto:info@ancepiemonte.it)  
tel 011.562.31.33 – fax 011. 562.44.72

## Sommario

Comunicato Stampa del 5 marzo 2014 .....	4
Introduzione.....	7
I risultati dell'indagine – Nota di sintesi.....	7
Le caratteristiche delle imprese campione.....	8
Caratteristiche delle imprese campione – Tabelle e Grafici.....	9
Le previsioni per il primo semestre 2014.....	12
La situazione finanziaria.....	13
Situazione e previsioni nelle aree provinciali del Piemonte e della Valle d'Aosta .....	13



### SENZA GOVERNI SOLIDI IL COMPARTO EDILE E' DESTINATO A FALLIRE

**In vista delle imminenti elezioni regionali Ance Piemonte presenta le previsioni sul primo semestre 2014.**

Torino, 5 marzo 2014 – «Abbiamo bisogno di interlocutori certi e in grado di dare decisioni tempestive – afferma il **Presidente di Ance Piemonte Giuseppe Provvisiero** – *Auspichiamo pertanto di raggiungere stabilità a livello di governance nazionale e regionale e soprattutto un alto livello di efficienza*».

*«Il nostro settore è fondamentale per uscire da questa profonda crisi che dura ormai da troppo tempo e che è diventata un vero e proprio problema sociale - continua **Provvisiero** – Non possiamo ripartire senza un piano di investimenti infrastrutturali, minori costi del lavoro, una fiscalità sulla casa più equa, garanzie per il credito alle famiglie e alle imprese, un piano per l'internazionalizzazione ed interventi a favore del risparmio energetico».*

I risultati elaborati dal Centro Studi Ance Piemonte per i primi sei mesi del 2014 rivelano infatti come la situazione sia ancora **estremamente difficile per le imprese edili** sebbene non si registrino ulteriori peggioramenti.

Una **situazione di stallo nella crisi** che può essere superata soltanto grazie all'intervento, fondamentale e immediato, di un governo nazionale e di un governo regionale **solidi e duraturi, capaci di superare le divergenze politiche per il bene comune.**

Proprio per questo motivo **Ance Piemonte è intenzionata ad incontrare nelle prossime settimane i candidati alle elezioni regionali di tutte le forze politiche**, per ribadire la centralità del comparto e la necessità di politiche urgenti a favore della sua ripresa.

In merito alle previsioni sul comparto edile qui di seguito i dati rilevati:

**solo il 6,2% delle imprese prevede l'aumento del fatturato** nei prossimi sei mesi mentre **il 93,8% prevede una riduzione o non segnala variazioni significative** rispetto ai volumi del semestre precedente, dati che si attestano sui livelli della scorsa indagine.

**Anche le attese relative all'occupazione restano negative e confermano quanto emerso nel secondo semestre 2013:** il 3,1% delle imprese intende aumentare il personale contro il 44,3% che ne prevede la riduzione. Le difficoltà di reperimento di personale qualificato si riducono mentre aumentano per il personale generico.

**Il portafoglio ordini subisce una flessione**, rispetto allo scorso semestre, passando da 8,6 a 8 mesi.

**Malgrado le imprese del comparto edile continuino ad indicare i ritardati pagamenti come una delle maggiori problematiche si rilevano dei miglioramenti nei tempi di pagamento dei committenti pubblici** (143,4 giorni contro i 150 giorni della scorsa indagine).

«I provvedimenti in materia di ritardati pagamenti, attivati soprattutto grazie all'azione dell'Ance, hanno dato i primi risultati anche se non sono sufficienti a superare la gravissima problematica che ancora mette in difficoltà le nostre imprese» ha sottolineato **Filippo Monge, Presidente del Centro Studi dell'Ance Piemonte** – Abbiamo necessità che vengano pagati tutti i debiti pregressi entro il 2014 e occorre una riforma strutturale del Patto di Stabilità interno, strada già intrapresa con il recente decreto che prevede l'allentamento del Patto stesso per gli enti locali, che in Piemonte potranno spendere una prima tranche di circa 65 milioni di euro per investimenti».

«Occorre inoltre agevolare l'accesso al credito a famiglie ed imprese e in tal senso auspichiamo in altre iniziative come l'accordo sottoscritto da Abi e Cassa Depositi e Prestiti che mette a disposizione della banche un plafond di 2 miliardi per i mutui casa e che creerà, secondo le stime Ance, un giro di affari che potrà superare gli 8 miliardi» conclude **Monge**».

## I DATI

### Previsioni fatturato

Il 6,2% delle imprese prevede l'aumento del fatturato (a prezzi costanti) nei prossimi sei mesi; il 64,1% una riduzione mentre il 29,7% non segnala nessuna variazione significativa rispetto ai volumi del semestre precedente.

Il saldo (-57,9), calcolato come differenza fra percentuale di ottimisti e pessimisti, resta in linea con quanto rilevato sei mesi fa (-58).

### Portafoglio ordini

L'attuale portafoglio ordini delle aziende che hanno risposto al quesito (il 72,4% del campione) impegna in media 8 mesi di attività, dato leggermente inferiore rispetto a quello della scorsa indagine (8,6 mesi). I lavori privati assicurano in media 4,8 mesi di lavoro e 3,1 i lavori pubblici mentre nell'indagine precedente sono stati registrati rispettivamente 5,6 e 3 mesi.

### Investimenti

Il 17,5% delle imprese ha in programma investimenti per i prossimi sei mesi: nel 7,9% dei casi si tratta esclusivamente di investimenti "immobiliari" mentre nel restante 9,6% dei casi sono previsti "solo o anche investimenti non immobiliari". Le intenzioni d'investimento riguardano una quota di aziende superiore rispetto a sei mesi fa (16,7%).

### Occupazione, manodopera e personale

Il 3,1% delle imprese intende aumentare il personale contro il 44,3% che ne prevede la riduzione; il saldo è pari a -41,2, dato che conferma il risultato della scorsa indagine (-41).

Anche le intenzioni di ricorso a manodopera esterna sono in linea con il dato della scorsa indagine. L'aumento è previsto dal 2,7% delle imprese e la riduzione dal 47,8%, con un saldo pari a -45,1, come sei mesi fa (-45).

Le difficoltà di reperimento di personale qualificato si riducono mentre aumentano per il personale generico. Il problema riguarda il 15% delle aziende per la manodopera qualificata e 2,8% per quella generica. Sei mesi fa le percentuali erano rispettivamente 16,9% e 2,1%.

### Tempi medi di pagamento

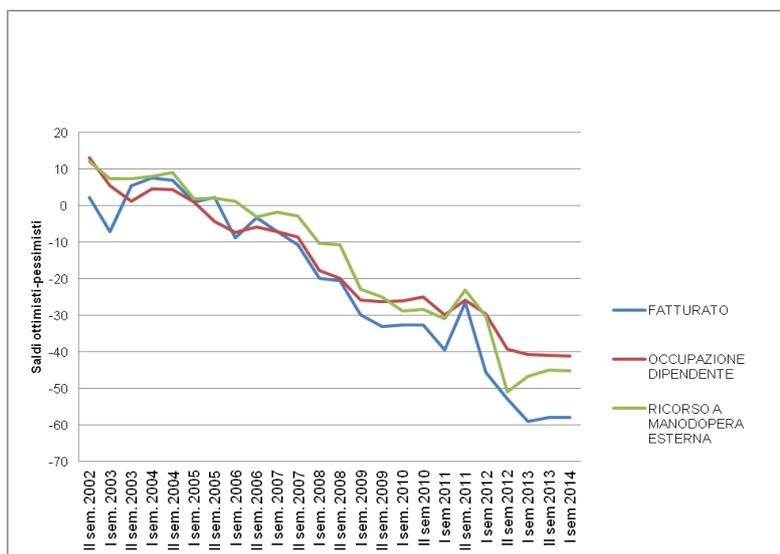
Nel secondo semestre 2013 i tempi medi di pagamento dei committenti che operano in ambito pubblico e privato sono stati in media 116,4 giorni, superiori rispetto al semestre precedente (113,7 giorni); i tempi medi di pagamento dei committenti pubblici passano da 150 giorni di sei mesi fa a 143,4.

Gli indicatori relativi alle dilazioni pattuite dalle imprese con i fornitori sono rispettivamente pari a: 76,9 giorni con i fornitori, 51,2 con i fornitori con posa in opera e 54 giorni con i noleggiatori a caldo. Nel semestre precedente i valori erano rispettivamente 78,6, 57,7 e 55 giorni.

Nel corso del secondo semestre del 2013 il costo effettivo del credito bancario è risultato pari al 5,4%

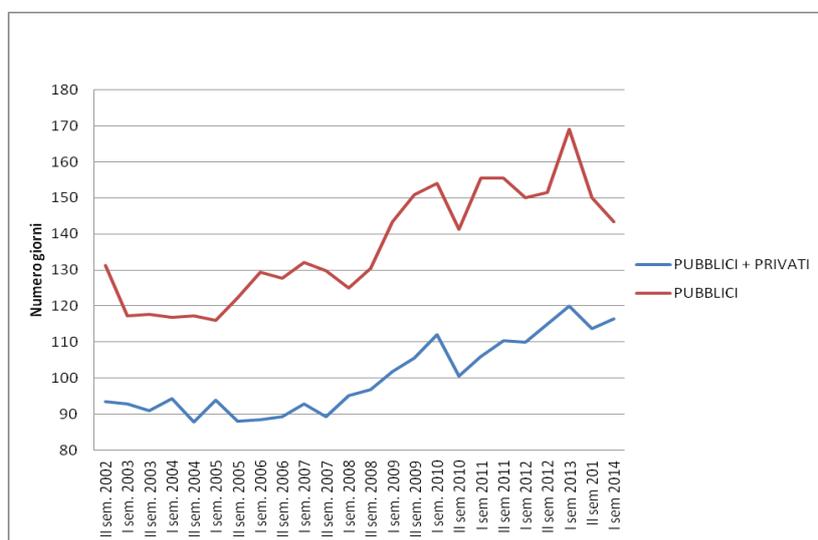
## I GRAFICI

### PREVISIONI SU FATTURATO, OCCUPAZIONE E RICORSO A MANODOPERA ESTERNA SALDO OTTIMISTI-PESSIMISTI Periodo II semestre 2002- I semestre 2014



### TEMPI DI PAGAMENTO DEI COMMITTENTI (PUBBLICI + PRIVATI E PUBBLICI) NUMERO GIORNI

Periodo II semestre 2002- I semestre 2014



L'ANCE PIEMONTE – VALLE D'AOSTA rappresenta, attraverso le nove Associazioni Territoriali di Alessandria, Asti, Biella, Cuneo, Novara, Torino, Verbania, Vercelli e Aosta, le maggiori imprese di costruzione edilizia operanti in Piemonte e Valle d'Aosta per un totale di 1.500 imprese con circa 25.000 addetti: essa aderisce, a livello nazionale, all'Associazione Nazionale dei Costruttori Edili, con sede a Roma. L'attività dell'ANCE PIEMONTE-VALLE D'AOSTA è volta principalmente alla promozione dell'attività edilizia in tutte le sue componenti: edilizia residenziale privata, edilizia residenziale pubblica e agevolata, infrastrutture ed opere pubbliche, edilizia commerciale ed industriale.

## Introduzione

L'indagine congiunturale dell'ANCE Piemonte, avviata a giugno del 2002 e svolta con cadenza semestrale, coinvolge le imprese aderenti alle associazioni provinciali.

Lo scopo dell'indagine è quello di rilevare le aspettative delle imprese delle costruzioni sull'andamento delle principali variabili dell'attività aziendale per i prossimi sei mesi. In particolare l'indagine intende monitorare la prevedibile evoluzione del fatturato, portafoglio ordini, occupazione, investimenti e raccogliere indicazioni sulla situazione finanziaria delle imprese, per quanto riguarda tempi di pagamento dei clienti e fornitori e l'andamento del costo del denaro.

Alla **ventiquattresima indagine**, relativa al **semestre di previsione gennaio-giugno 2014**, hanno collaborato circa 300 imprese.

## I risultati dell'indagine – Nota di sintesi

I dati elaborati dal Centro Studi dell'Ance Piemonte per il primo semestre del 2014 confermano la situazione registrata nel secondo semestre 2013: permane il pessimismo tra le imprese del campione ma non si rilevano peggioramenti.

Tale andamento è confermato sia per le imprese che lavorano nel privato sia per le imprese che lavorano con committenti pubblici.

Le attese sul fatturato, sull'occupazione e sul ricorso alla manodopera esterna si attestano sui livelli di sei mesi fa, con saldi rispettivamente pari a -57,9, -41,2 e -45,1 (nella scorsa indagine i saldi erano: -58, -41 e -45).

Il portafoglio ordini, inteso come aspettative di lavoro nel settore privato e nel settore pubblico, subisce una lieve flessione passando da 8,6 mesi del secondo semestre 2013 a 8 mesi.

La quota di imprese che intende effettuare investimenti aumenta rispetto al semestre precedente e interessa il 17,5% delle imprese intervistate (sei mesi fa era il 16,7%). Tale incremento è dovuto alla componente "immobiliare" che passa dal 6,8% del secondo semestre 2013 al 7,9%.

Il 15% delle imprese del campione dichiara di avere difficoltà di reperimento di personale qualificato (sei mesi fa era il 16,9%) mentre il 2,8% ha difficoltà a reperire manodopera generica (nella scorsa indagine era il 2,1%).

Per quanto riguarda la situazione finanziaria si rilevano leggeri miglioramenti nei tempi di pagamento dei committenti pubblici, che passano da 150 giorni del semestre di previsione luglio-dicembre 2013 a 143,4 giorni, anche se il problema dei ritardati pagamenti è ancora molto sentito dalle imprese edili; i tempi di pagamento totali, cioè la media dei tempi di pagamento pubblici e privati, peggiorano (116,4 giorni contro i 113,7 di sei mesi fa). Tale indicatore evidenzia le difficoltà anche tra le imprese private di rispettare i tempi di pagamento.

Il costo del credito bancario a breve si attesta sul 5,4%.

## **Le caratteristiche delle imprese campione**

I campi di attività prevalente delle imprese sono soprattutto edilizia privata abitativa (49,2%) e lavori pubblici (45,9%). Una percentuale consistente di imprese segnala come attività rilevante anche l'edilizia privata non abitativa (26,5%) mentre i lavori complementari e affini e calcestruzzo sono poco frequenti (rispettivamente il 4,4% e il 5,5% delle imprese).

Nelle imprese del campione prevale la piccola dimensione. Il 73% delle aziende occupa al massimo 20 persone, fra dipendenti e soci operativi: il 24,9% ha da 1 a 5 addetti, il 23,2% da 6 a 10 ed il 24,9% da 11 a 20. Le imprese che hanno da 21 a 50 addetti sono il 12,7% mentre quelle con più di 50 addetti sono il 14,4% del totale.

Nella media delle imprese, la manodopera extracomunitaria pesa il 7% sul totale degli addetti.

Il 65,7% delle imprese realizza un fatturato annuo non superiore a 2,5 milioni di euro (di cui: il 20,2% non supera il mezzo milione, il 25,8% fattura fra 0,5 e 1,5 milioni ed il 19,7% fra 1,5 e 2,5 milioni). Le imprese con un volume d'affari tra il 2,5 e i 5 milioni sono il 16,9% mentre quelle che superano i cinque milioni di euro sono il 17,4% del totale.

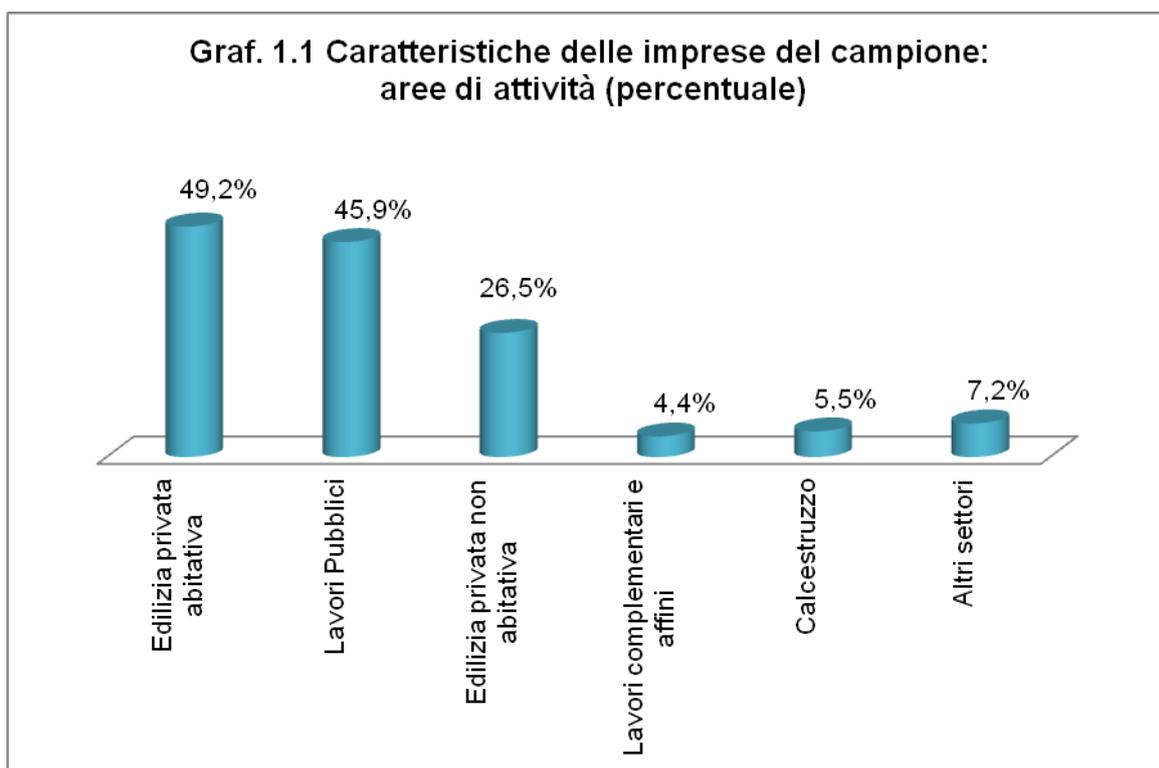
Più della metà delle imprese (59,7%) lavora anche fuori provincia rispetto alla sede legale. La percentuale di fatturato realizzato al di fuori della provincia è tuttavia inferiore al 10% del volume d'affari aziendale per il 15,8% delle aziende del campione di riferimento ed è compresa fra il 10 ed il 25% del volume d'affari per il 10,5%. Nel 12,9% dei casi il fatturato esterno incide per una quota fra il 25 ed il 50% e in un ulteriore 20,5% supera il 50%.

## Caratteristiche delle imprese campione – Tabelle e Grafici

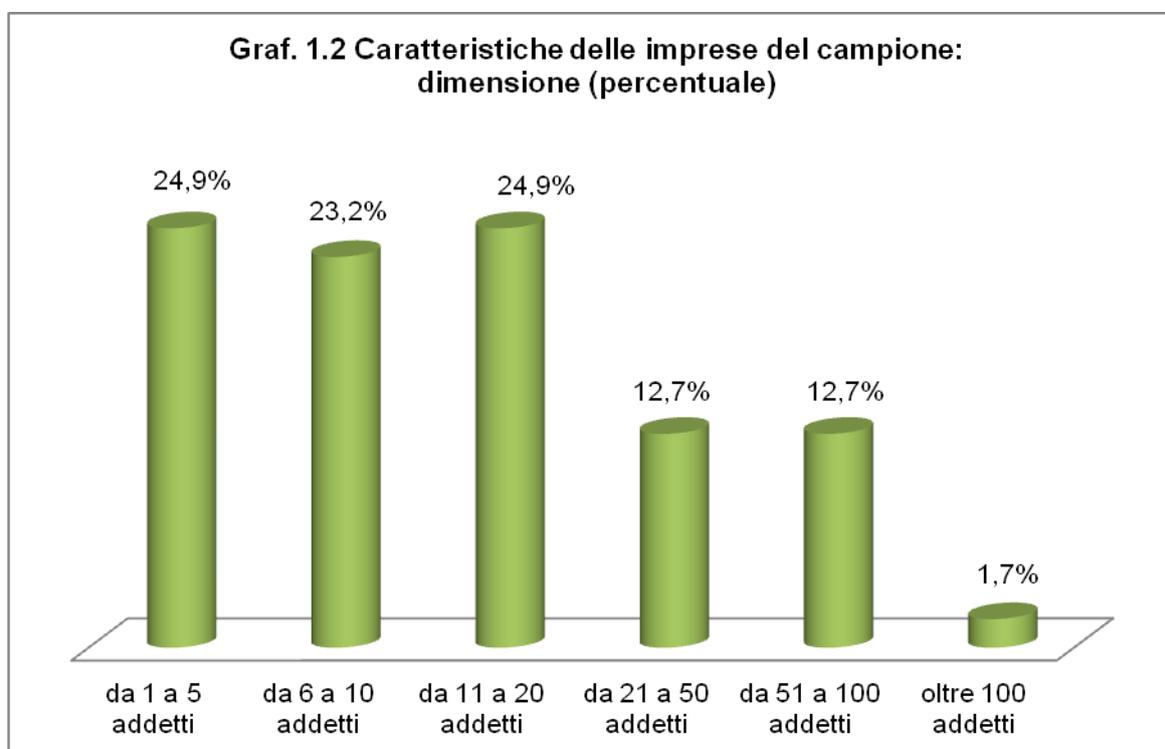
Tabella 1

<b>1.1 AREE DI ATTIVITA' PREVALENTE</b>		<b>1.2.DIMENSIONE</b>	
	<b>%</b>		<b>%</b>
Edilizia privata abitativa	49,2	da 1 a 5 addetti	24,9
Lavori Pubblici	45,9	da 6 a 10 addetti	23,2
Edilizia privata non abitativa	26,5	da 11 a 20 addetti	24,9
Lavori complementari e affini	4,4	da 21 a 50 addetti	12,7
Calcestruzzo	5,5	da 51 a 100 addetti	12,7
Altri settori	7,2	oltre 100 addetti	1,7
<b>1.3. FATTURATO ANNUO</b>		<b>1.4 FATTURATO % FUORI PROVINCIA RISPETTO ALLA SEDE LEGALE</b>	
	<b>%</b>		<b>%</b>
meno di 500.000 euro	20,2	Nulla	40,4
da 0,5 a 1,5 milioni di euro	25,8	meno del 10%	15,8
da 1,5 a 2,5 milioni di euro	19,7	da 10% a 25%	10,5
da 2,5 a 5 milioni di euro	16,9	da 25% a 50%	12,9
da 5 a 15 milioni di euro	10,1	50% e oltre	20,5
oltre 15 milioni di euro	7,3		

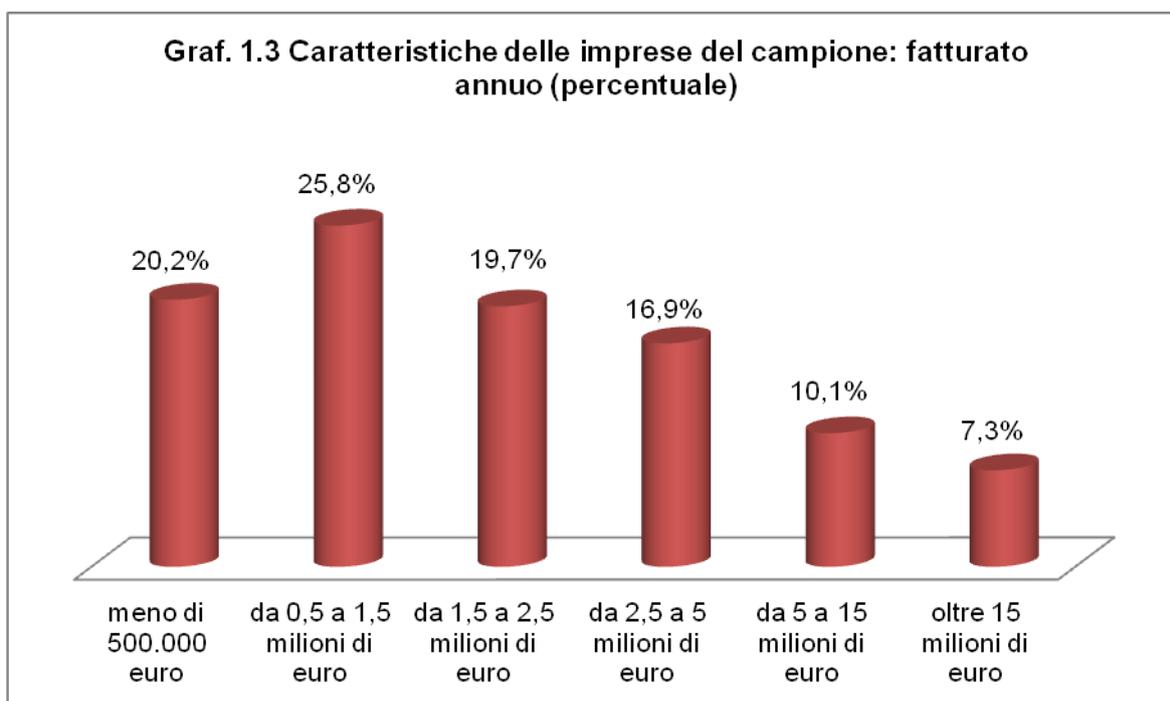
Fonte: Ance Piemonte



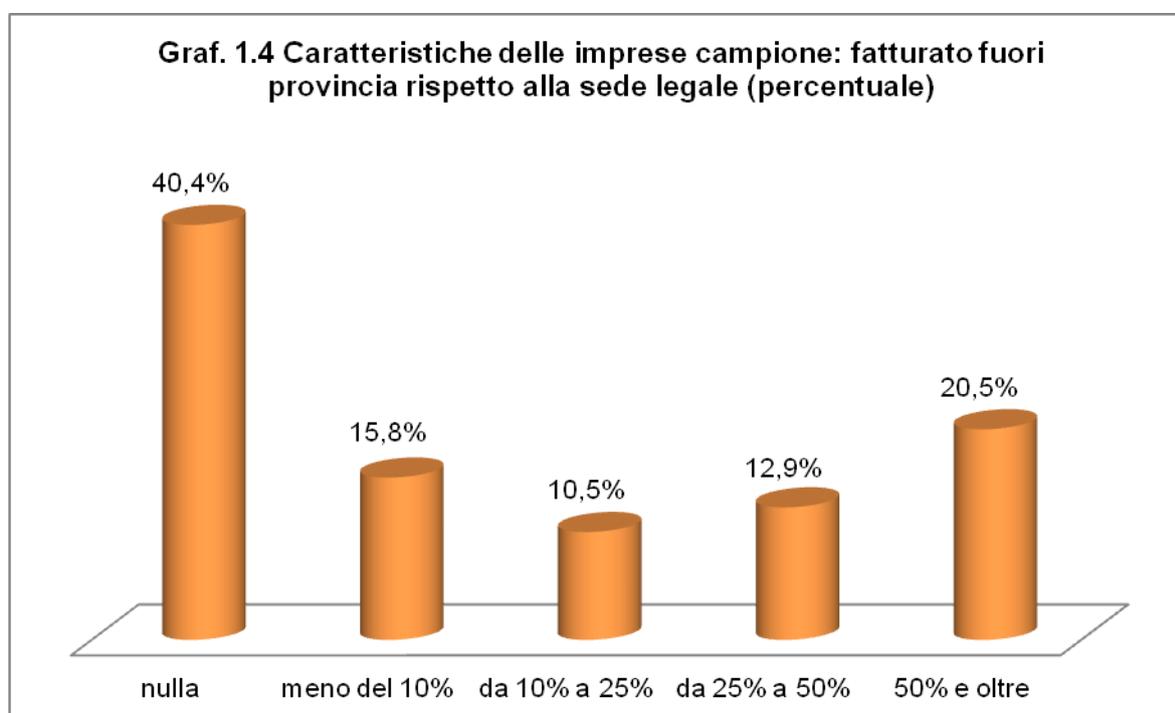
Fonte: Ance Piemonte



Fonte: Ance Piemonte



Fonte: Ance Piemonte



Fonte: Ance Piemonte

## Le previsioni per il primo semestre 2014

Il 6,2% delle imprese prevede l'aumento del fatturato (a prezzi costanti) nei prossimi sei mesi; il 64,1% una riduzione mentre il 29,7% non segnala nessuna variazione significativa rispetto ai volumi del semestre precedente.

Il saldo (-57,9), calcolato come differenza fra percentuale di ottimisti e pessimisti, resta in linea con quanto rilevato sei mesi fa (-58) (**Graf. 2**).

L'attuale portafoglio ordini delle aziende che hanno risposto al quesito (il 72,4% del campione) impegna in media 8 mesi di attività, dato leggermente inferiore rispetto a quello della scorsa indagine (8,6 mesi). I lavori privati assicurano in media 4,8 mesi di lavoro e 3,1 i lavori pubblici mentre nell'indagine precedente sono stati registrati rispettivamente 5,6 e 3 mesi (**Graf. 4**).

Il 17,5% delle imprese ha in programma investimenti per i prossimi sei mesi: nel 7,9% dei casi si tratta esclusivamente di investimenti "immobiliari" mentre nel restante 9,6% dei casi sono previsti "solo o anche investimenti non immobiliari". Le intenzioni d'investimento riguardano una quota di aziende superiore rispetto a sei mesi fa (16,7%), per un incremento della quota degli investimenti "immobiliari" (7,9% contro 6,8% nel secondo semestre 2013) mentre la componente "solo o anche non immobiliare" diminuisce passando dal 9,9% di sei mesi fa al 9,6% (**Graf. 5**).

Le previsioni di crescita dell'occupazione dipendente sono meno frequenti di quelle di diminuzione: il 3,1% delle imprese intende aumentare il personale contro il 44,3% che ne prevede la riduzione; il saldo è pari a -41,2, dato che conferma il risultato della scorsa indagine (-41). Le indicazioni di riduzione riguardano tutte le classi dimensionali (**Graf. 2**).

Anche le intenzioni di ricorso a manodopera esterna sono in linea con il dato della scorsa indagine. L'aumento è previsto dal 2,7% delle imprese e la riduzione dal 47,8%, con un saldo pari a -45,1, come sei mesi fa (-45) (**Graf. 2**).

Le difficoltà di reperimento di personale qualificato si riducono mentre aumentano per il personale generico. Il problema riguarda il 15% delle aziende per la manodopera qualificata e 2,8% per quella generica. Sei mesi fa le percentuali erano rispettivamente 16,9% e 2,1% (**Graf. 6**).

## La situazione finanziaria

Nel secondo semestre 2013 i tempi medi di pagamento dei committenti che operano in ambito pubblico e privato sono stati in media 116,4 giorni, superiori rispetto al semestre precedente (113,7 giorni); i tempi medi di pagamento dei committenti pubblici passano da 150 giorni di sei mesi fa a 143,4 (**Graf. 3**).

Gli indicatori relativi alle dilazioni pattuite dalle imprese con i fornitori sono rispettivamente pari a: 76,9 giorni con i fornitori, 51,2 con i fornitori con posa in opera e 54 giorni con i noleggiatori a caldo. Nel semestre precedente i valori erano rispettivamente 78,6, 57,7 e 55 giorni.

Nel corso del secondo semestre del 2013 il costo effettivo del credito bancario è risultato pari al 5,4%.

## Situazione e previsioni nelle aree provinciali del Piemonte e della Valle d'Aosta

Anche le indicazioni a livello provinciale confermano una situazione di stazionarietà, su livelli ancora negativi, senza rilevare l'acuirsi della crisi.

Le previsioni in provincia di Alessandria per il primo semestre 2014 su fatturato, occupazione e ricorso a manodopera esterna restano negative, con saldi rispettivamente pari a -33,3, -22,2 e -37,5. La quota di imprese che intende effettuare investimenti aumenta per un incremento sia della componente "immobiliare" sia di quella "solo o anche non immobiliare" e interessa il 24% delle imprese intervistate (sei mesi fa era il 12,9%). Le difficoltà di reperimento di manodopera qualificata subiscono una flessione (11,1%, nella scorsa indagine era il 15,8%) mentre quelle per il personale generico restano pari a zero. Si registra un miglioramento dei tempi di pagamento pubblici che si attestano sui 140 giorni mentre il costo del credito bancario risulta pari al 4,7%.

Le imprese di Asti manifestano attese negative per quanto riguarda il fatturato (saldo: -66,7), l'occupazione (-38,9) e il ricorso alla manodopera esterna (saldo: -50). La quota di imprese che intende effettuare investimenti diminuisce rispetto al secondo semestre 2013 e interessa l'11% delle imprese del campione (sei mesi fa era il 13%). Il portafoglio ordini conferma quanto registrato nella scorsa indagine (6,8 mesi). Le difficoltà di reperimento di personale qualificato si riducono rispetto al semestre precedente (5,6%; sei mesi fa era il

12,5%) mentre quelle relative alla manodopera generica aumentano e interessano l'11,1% delle imprese intervistate. I tempi di pagamento dei committenti totali e pubblici peggiorano rispetto a sei mesi fa e risultano rispettivamente pari a 148,2 giorni e 190 giorni (nella scorsa indagine erano 145,7 e 153,8 giorni). Il costo del credito bancario scende al 4,7%.

In provincia di Biella i saldi relativi al fatturato e all'occupazione restano negativi e risultano rispettivamente pari a -57,1 e -23,1. Come per il secondo semestre del 2013 nessuna delle imprese intervistate intende effettuare investimenti nei prossimi sei mesi e si registra una riduzione del portafoglio ordini che passa da 7,6 mesi della scorsa indagine a 5,3 mesi. Le difficoltà di reperimento di manodopera qualificata si riducono e interessano il 7,1% delle imprese del campione mentre quelle relative al personale generico risultano pari a zero, confermando il dato della scorsa indagine. I tempi di pagamento dei committenti pubblici si attestano sugli stessi livelli del semestre di previsione luglio-dicembre 2013 (105 giorni) e il costo del credito bancario a breve sale al 6,3%.

Le previsioni in provincia di Cuneo su fatturato (saldo: -40,4), occupazione (saldo: -20,8) e ricorso alla manodopera esterna (saldo: -33,3) continuano ad essere negative. Il portafoglio ordini subisce una flessione rispetto a sei mesi fa, passando da 9,8 mesi a 9,5. Le intenzioni di investimento aumentano rispetto al secondo semestre 2013 e interessano il 29,7% delle imprese intervistate (sei mesi fa era il 21,2%), per un incremento sia della quota "immobiliare" (10,6%; nella scorsa indagine era 4,8%) sia di quella "solo o anche non immobiliare" (19,1%; sei mesi fa era 16,4%). Le difficoltà di reperimento di manodopera qualificata aumentano rispetto al semestre precedente (22,9% contro il 14,3% di sei mesi fa) mentre quelle per il personale generico si riducono leggermente (4,2% contro il 4,8% di sei mesi fa). I tempi di pagamento dei committenti pubblici passano da 165 giorni del semestre precedente a 135. Il costo del credito bancario a breve sale al 4,9%.

Nell'area di Novara le attese sull'occupazione e ricorso alla manodopera esterna peggiorano rispetto al secondo semestre 2013 (saldi rispettivamente pari a -55,6 e -57,1; sei mesi fa erano -40,1 e -55); anche le previsioni sul fatturato restano negative (saldo: -44,4). Si riducono le intenzioni di investimento che interessano il 10% delle imprese intervistate e il portafoglio ordini subisce una forte flessione passando da 9 mesi dello scorso semestre a 5,3. I tempi di pagamento totali peggiorano mentre migliorano quelli

pubblici (156 giorni; sei mesi fa erano 195). Il costo del credito bancario a breve risulta pari al 4,6%.

Le previsioni in provincia di Torino sul fatturato e sul ricorso alla manodopera esterna peggiorano rispetto al secondo semestre 2013, con saldi rispettivamente pari a -62,5 e -45,5 (sei mesi fa erano -52,2 e -38,6), mentre le attese relative all'occupazione restano negative (saldo: -40). La quota di imprese che intende effettuare investimenti aumenta rispetto a sei mesi fa e interessa il 15,8% delle imprese intervistate (sei mesi fa era il 13,6%) mentre il portafoglio ordini subisce una lieve flessione, passando da 8,2 mesi della scorsa indagine a 8 mesi. Le difficoltà di reperimento di manodopera qualificata si attestano sugli stessi livelli della scorsa indagine e interessano il 17,9% delle imprese del campione mentre quelle per la manodopera generica aumentano (1,8%, sei mesi fa era l'1,5%). I tempi di pagamenti dei committenti totali confermano quanto registrato sei mesi fa (121 giorni) mentre quelli pubblici si riducono (146,3 giorni, nella scorsa indagine erano 152,1). Anche il costo del credito bancario a breve conferma il dato della scorsa indagine (6,1%).

In provincia di Verbania le previsioni su fatturato, occupazione e ricorso alla manodopera esterna restano negative, confermando quanto registrato nella scorsa indagine. Le intenzioni di investimento restano nulle come sei mesi fa e le difficoltà di reperimento di manodopera generica e qualificata restano pari a zero, confermando il dato della scorsa indagine. Persiste il problema dei ritardati pagamenti da parte dei committenti totali e pubblici.

Le previsioni delle imprese in provincia di Vercelli su fatturato e occupazione peggiorano rispetto a sei mesi fa (saldi rispettivamente pari a -83,3 e -50; sei mesi fa erano -62,5 e -37,5) mentre quelle relative al ricorso alla manodopera esterna risultano meno negative (-25; sei mesi fa era -42,9). Nessuna delle imprese intervistate intende effettuare investimenti nei prossimi sei mesi e il portafoglio ordini si riduce passando da 6 mesi del secondo semestre 2013 a 3. Le difficoltà di reperimento di manodopera qualificata aumentano mentre quelle relative alla manodopera generica restano pari a zero come nella scorsa indagine. Migliorano i tempi di pagamento dei committenti pubblici e il costo del credito bancario a breve risulta pari al 6,1%.

In provincia di Aosta le attese su fatturato, occupazione e ricorso a manodopera esterna restano negative (saldi rispettivamente pari a: -42,9, -57,1 e -71,4). La quota di imprese

che intende effettuare investimenti si attesta sugli stessi livelli della scorsa indagine. Nessuna delle imprese intervistate dichiara di avere difficoltà di reperimento di personale generico e qualificato mentre peggiorano i tempi di pagamento dei committenti pubblici (113,8 giorni; sei mesi fa erano 98,8).

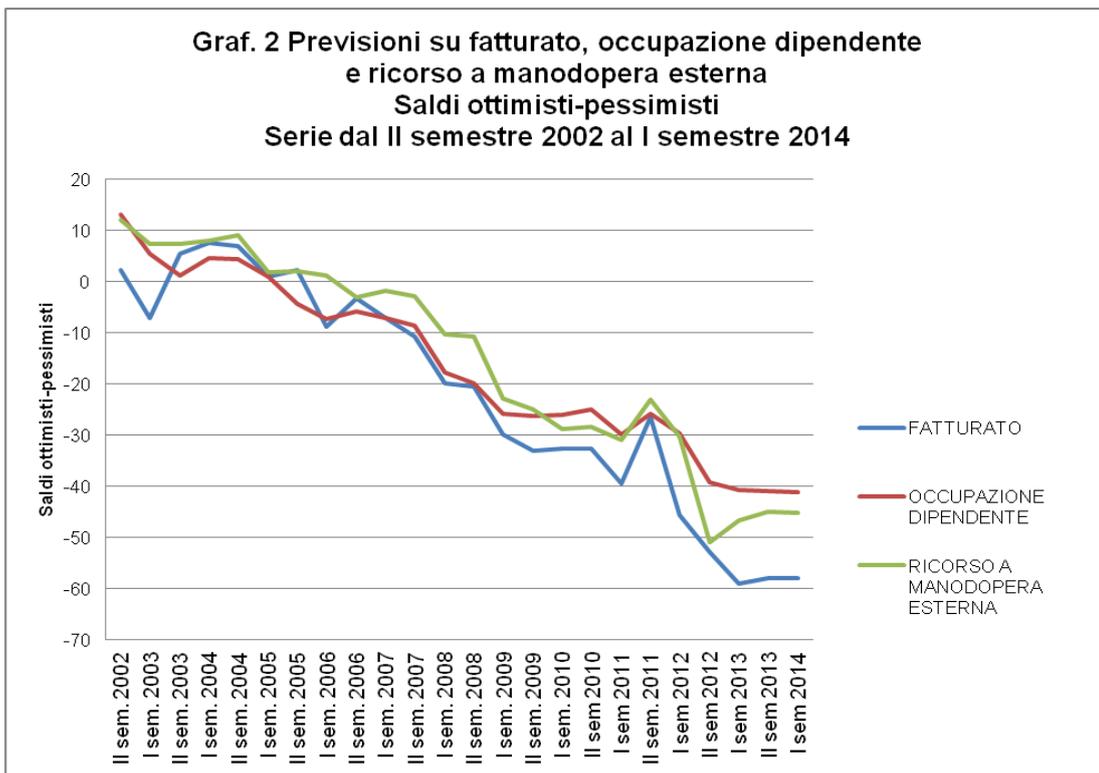
**Tabella 2 RISULTATI INDAGINE CONGIUNTURALE FRA LE IMPRESE EDILI DEL PIEMONTE E VALLE D'AOSTA: TOTALE PIEMONTE VALLE D'AOSTA -Parte I**

	II sem. 2002	I sem. 2003	II sem. 2003	I sem. 2004	II sem. 2004	I sem. 2005	II sem. 2005	I sem. 2006	II sem. 2006	I sem. 2007	II sem. 2007	I sem. 2008
<b>PREVISIONI</b>												
(saldo aumento - riduzione)												
- FATTURATO	2,3	-7	5,5	7,6	7,0	1,1	2,3	-8,7	-3,2	-7,1	-10,8	-19,9
- OCCUPAZIONE DIPENDENTE	13,1	5,5	1,3	4,7	4,4	1,1	-4,4	-7,2	-5,9	-7,2	-8,6	-17,7
- RICORSO A MANODOPERA ESTERNA	12	7,3	7,3	8,1	9,1	1,9	2,0	1,3	-3,1	-1,7	-2,9	-10,2
<b>INTENZIONI DI INVESTIMENTO</b>												
(% su totale risposte)												
- Sì, immobiliari	28,1	29,2	24,2	21,2	27,1	23,5	28,4	28,3	26,1	30,4	23,8	25,1
- Sì, solo o anche non immobiliari	30,6	21,7	23,7	26,8	21,5	24,9	17,4	19,5	11,9	17,8	19,9	15,8
- No	41,3	49,1	52,1	51,9	51,4	51,6	54,2	52,2	61,9	51,8	56,3	59,1
<b>SITUAZIONE PORTAFOGLIO LAVORI</b>												
(n. mesi di lavoro assicurati)												
- LAVORI PRIVATI	8	7,1	6,7	8,0	8,8	7,3	8,5	9,1	9,3	11,0	9,8	9,4
- LAVORI PUBBLICI	6,2	4,8	5,2	5,1	5,5	4,7	4,0	4,2	5,9	4,0	4,1	4,6
<i>totale</i>	<i>14,2</i>	<i>11,9</i>	<i>11,9</i>	<i>13,1</i>	<i>14,3</i>	<i>12,0</i>	<i>12,5</i>	<i>13,3</i>	<i>15,2</i>	<i>15,0</i>	<i>13,9</i>	<i>14,0</i>
<b>DIFFICOLTA' REPERIMENTO MANODOPERA</b>												
(% su totale risposte)												
- Sì, qualificata	68,6	62,4	62,1	63,0	59,6	59,3	49,2	51,3	48,1	41,5	47,6	42,9
- Sì, generica	33,5	23	19,6	17,4	17,7	19,4	12,0	13,6	10,5	12,0	12,6	10,6
<b>TEMPI MEDI DI PAGAMENTO DA COMMITTENTI</b>												
(n. giorni)												
- totale	93,5	92,9	90,9	94,4	87,8	93,9	88,1	88,5	89,3	92,8	89,4	95,3
- pubblici	131,3	117,2	117,8	116,8	117,2	116,0	122,3	129,4	127,6	132,1	129,9	125,1
<b>TEMPI MEDI DI PAGAMENTO A FORNITORI</b>												
(n. giorni)												
- fornitori	72,2	71,6	72,0	71,5	72,0	72,9	72,1	71,1	70,4	73,2	71,2	72,5
- fornitori con posa in opera	47,8	47,9	45,7	43,7	43,2	42,4	43,5	44,7	44,9	46,2	47,4	47,1
- noleggiatori a caldo	56	53,8	57,2	50,6	50,2	53,9	51,9	54,0	52,7	53,0	56,8	55,1
<b>COSTO DEL CREDITO BANCARIO</b>												
- Costo effettivo del credito a breve (%)	7,2	7,4	7,3	7,0	6,8	6,8	6,7	6,7	7,0	6,7	7,0	7,3

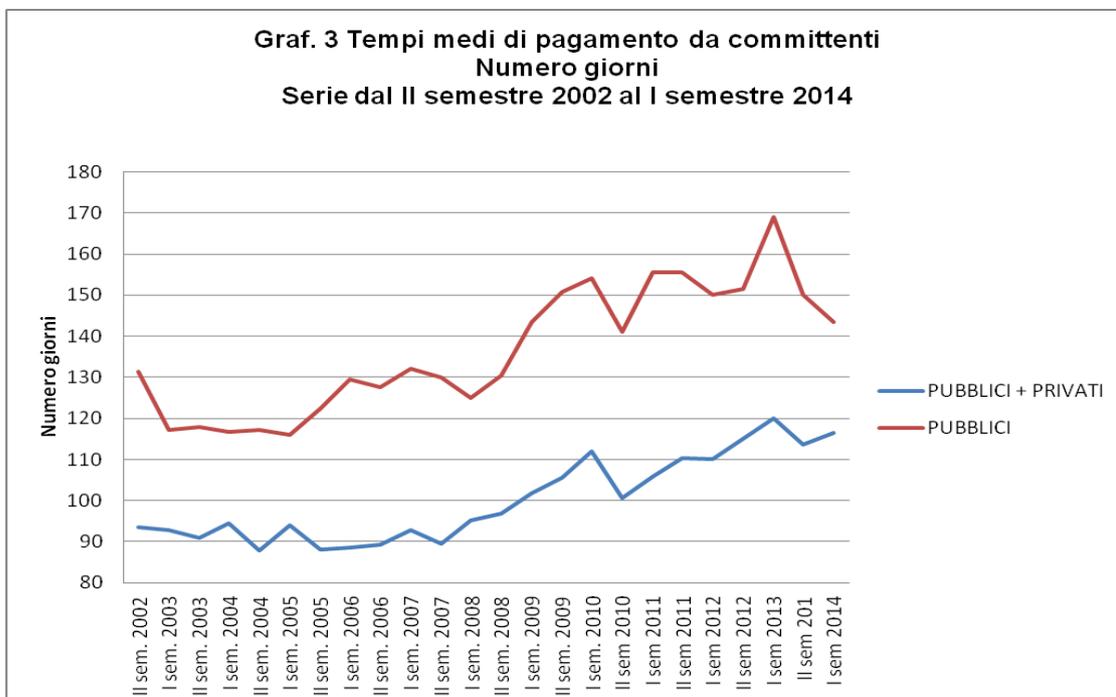
**Tabella 2 RISULTATI INDAGINE CONGIUNTURALE FRA LE IMPRESE EDILI DEL PIEMONTE E VALLE D'AOSTA: TOTALE PIEMONTE VALLE D'AOSTA -Parte II**

	II sem. 2008	I sem. 2009	II sem. 2009	I sem. 2010	II sem. 2010	I sem. 2011	II sem. 2011	I sem 2012	II sem 2012	I sem 2013	II sem 2013	I sem 2014
<b>PREVISIONI</b>												
(saldo aumento - riduzione)												
- FATTURATO	-20,6	-29,9	-33,0	-32,6	-32,7	-39,4	-26,5	-45,5	-52,8	-59,1	-58,0	-57,9
- OCCUPAZIONE DIPENDENTE	-19,9	-25,7	-26,3	-26,0	-25,0	-29,8	-25,9	-29,7	-39,2	-40,8	-41,0	-41,2
- RICORSO A MANODOPERA ESTERNA	-10,6	-22,8	-25,0	-28,7	-28,4	-30,8	-23,0	-30,3	-50,9	-46,7	-45,0	-45,1
<b>INTENZIONI DI INVESTIMENTO</b>												
(% su totale risposte)												
- Sì, immobiliari	27,1	21,2	18,0	21,9	18,8	20,4	17,3	13,6	7,3	8,9	6,8	7,9
- Sì, solo o anche non immobiliari	13,3	10,6	12,9	13,2	10,7	12,2	8,4	9,6	6,0	10,6	9,9	9,6
- No	59,5	68,2	69,1	64,9	70,5	67,4	74,3	76,8	86,7	82,6	83,2	82,5
<b>SITUAZIONE PORTAFOGLIO LAVORI</b>												
(n. mesi di lavoro assicurati)												
- LAVORI PRIVATI	8,7	9,7	9,3	9,4	7,3	7,6	6,1	7,3	6,0	5,5	5,6	4,8
- LAVORI PUBBLICI	3,7	4,9	4,4	4,4	3,0	3,1	2,9	2,9	3,1	3,0	3,0	3,1
<i>totale</i>	<i>12,4</i>	<i>14,6</i>	<i>13,7</i>	<i>13,8</i>	<i>10,3</i>	<i>10,7</i>	<i>9,0</i>	<i>10,2</i>	<i>9,1</i>	<i>8,6</i>	<i>8,6</i>	<i>8,0</i>
<b>DIFFICOLTA' REPERIMENTO MANODOPERA</b>												
(% su totale risposte)												
- Sì, qualificata	42,7	35,4	34,5	27,7	21,4	22,3	24,1	18,6	17,0	15,6	16,9	15,0
- Sì, generica	9,0	6,4	7,6	4,5	3,8	2,8	5,2	2,3	1,3	3,4	2,1	2,8
<b>TEMPI MEDI DI PAGAMENTO DA COMMITTENTI</b>												
(n. giorni)												
- totale	96,8	101,8	105,5	112,1	100,6	105,9	110,4	110,0	115,1	120,0	113,7	116,4
- pubblici	130,4	143,4	150,9	154,1	141,2	155,5	155,5	150,0	151,5	169,1	150,0	143,4
<b>TEMPI MEDI DI PAGAMENTO A FORNITORI</b>												
(n. giorni)												
- fornitori	72,5	73,8	74,6	76,3	71,2	73,9	79,5	75,3	78,1	78,4	78,6	76,9
- fornitori con posa in opera	47,3	47,2	47,0	52,2	45,5	51,1	49,4	49,9	51,0	53,9	57,7	51,2
- noleggiatori a caldo	52,2	56,0	54,3	55,1	51,3	53,7	57,4	54,7	53,7	57,4	55,0	54,0
<b>COSTO DEL CREDITO BANCARIO</b>												
- Costo effettivo del credito a breve (%)	7,2	6,9	5,9	5,7	5,2	5,0	5,3	5,9	5,9	5,2	5,7	5,4

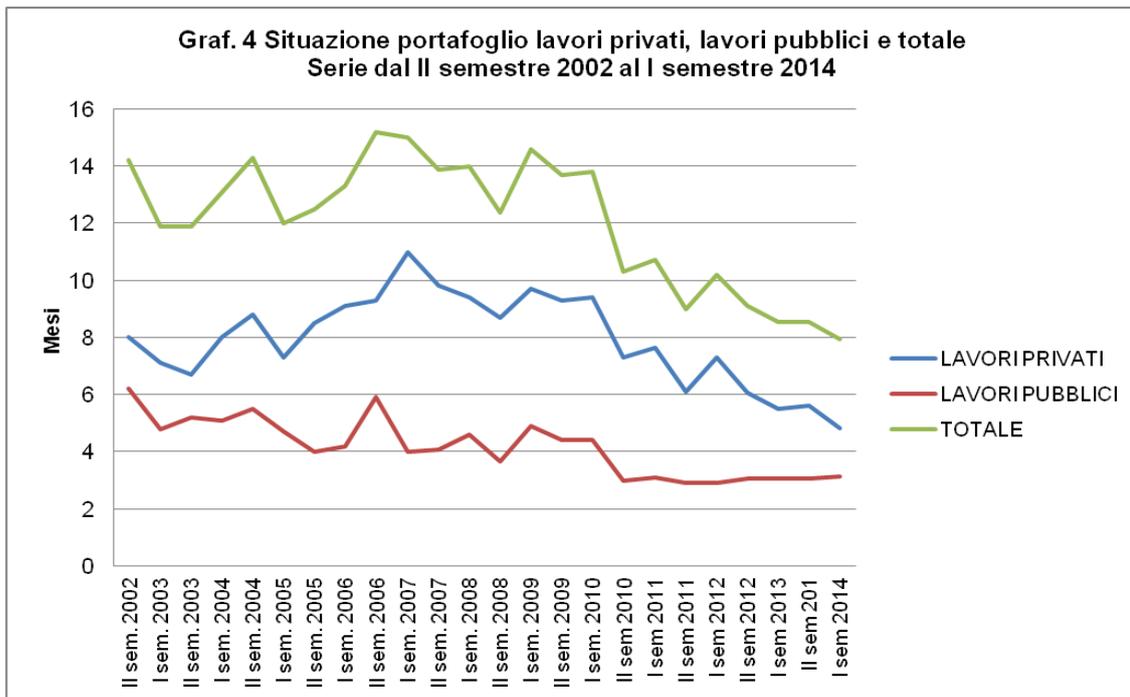
Fonte: Ance Piemonte



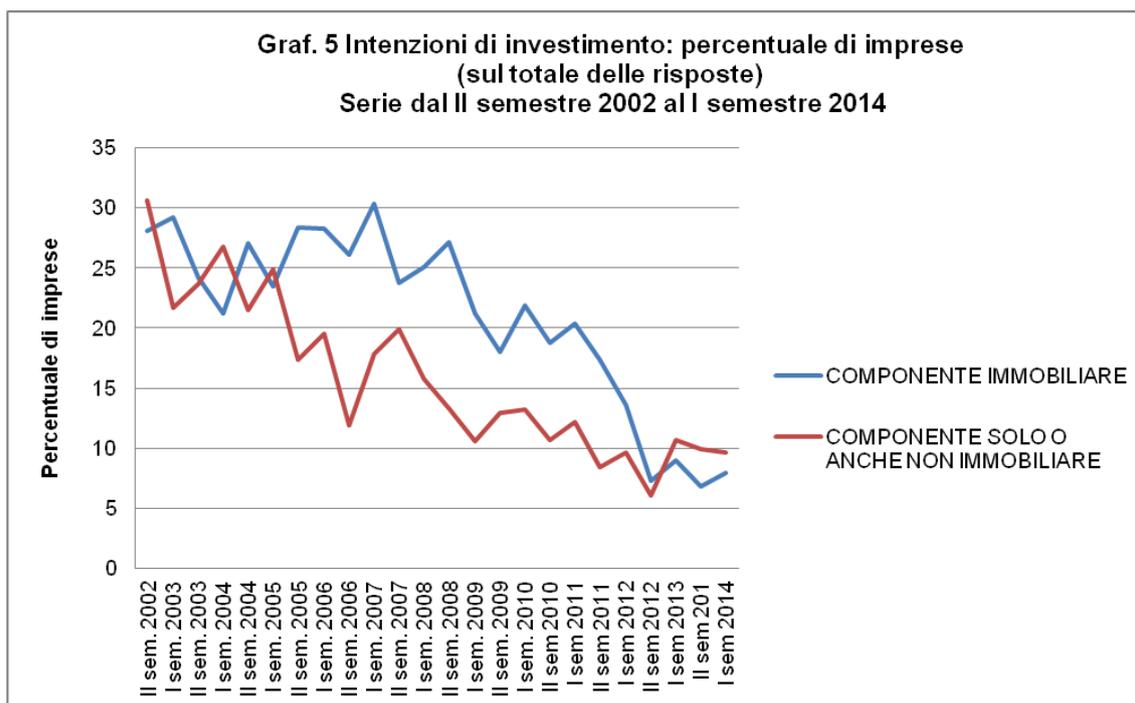
Fonte: Ance Piemonte



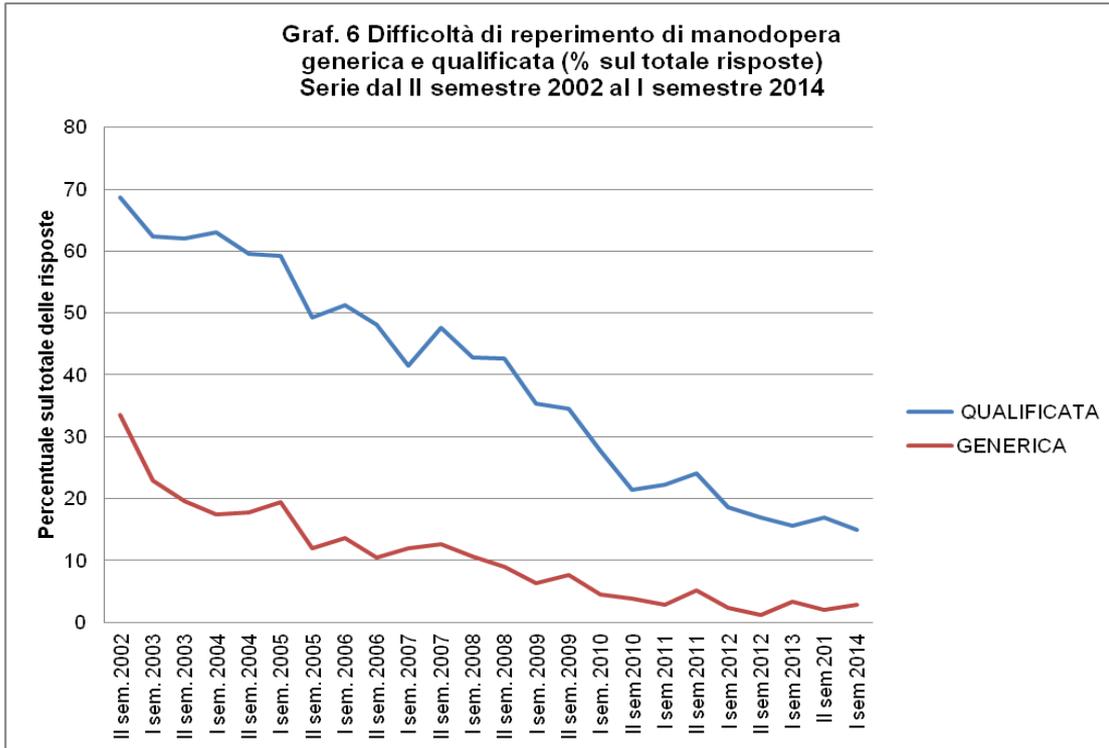
Fonte: Ance Piemonte



Fonte: Ance Piemonte



Fonte: Ance Piemonte



Fonte: Ance Piemonte